

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti



Le norme di riferimento

D.P.R.
275/1999

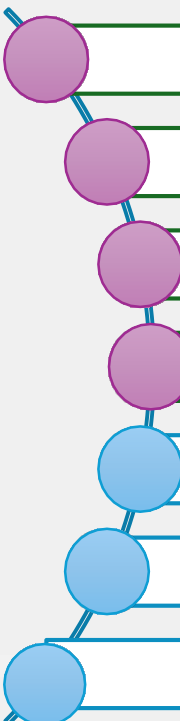
D.M.
14/2024

D. Lgs 62/2017
*come modificato
dalla L.150/2024*

O.M.
3/2025

Nota M.I.M.
DGOSV 2867 del
23/01/2025

Cosa NON cambia?



La finalità della valutazione

Il riferimento alle Indicazioni Nazionali

L'autonomia e responsabilità delle scuole espressa anche nella valutazione in itinere

La previsione di valutazioni per allievi con BES riferite agli specifici percorsi

La valutazione del comportamento con giudizi

La valutazione di IRC/ADF

La presenza del giudizio globale

Cosa cambia?

La valutazione periodica e finale
è espressa con giudizi sintetici



La valutazione periodica e finale
si riferisce alle discipline nel loro complesso

Le finalità della valutazione

Art. 2, c. 1, O.M. 3/2025

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

I principi generali

Art. 2, c. 2 O.M. 3/2025

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo d'istituto.

Tempi di applicazione dell'O.M.

Art. 7, O.M. 3/2025

In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, [...]
le disposizioni della presente ordinanza
si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è
suddiviso l'anno scolastico.

Da dove scaturisce la valutazione

La valutazione non è mai frutto della media matematica dei risultati delle prove di verifica, ma si compone di una dimensione soggettiva (l'osservazione costante del docente) e di una dimensione oggettiva (le prestazioni dell'alunno durante i compiti operativi).

Valutazione formativa e sommativa

formativa - in itinere

- Avviene **DURANTE** il processo di apprendimento
- È continua e processuale
- Ha lo scopo di aiutare l'apprendimento mentre si sviluppa
- Permette aggiustamenti in corso d'opera
- Fornisce feedback immediati per migliorare
- Ha una funzione **orientativa**

sommativa - finale

- Avviene **AL TERMINE** di un periodo
- È puntuale e conclusiva
- Ha lo scopo di verificare i risultati raggiunti
- Serve a certificare gli apprendimenti
- Produce documenti ufficiali
- Ha una funzione **certificativa**

La valutazione formativa

Non consiste semplicemente nell'attribuire un voto.

È un dialogo costante tra docente e alunno, volto a comprendere le difficoltà e i punti di forza di ciascuno, per guidare l'apprendimento verso il raggiungimento degli obiettivi.

- È parte integrante del processo di apprendimento
- Finalizzata al miglioramento
- Fornisce un feedback continuo agli studenti
- Permette di regolare l'insegnamento
- Valorizza i progressi degli allievi

A cosa serve la valutazione formativa?

- A rilevare i livelli di partenza degli allievi
- A modulare l'insegnamento del docente
- A promuovere il miglioramento negli studenti
- A sviluppare la consapevolezza del proprio percorsi di apprendimento

Gli strumenti della valutazione formativa

- Osservazioni sistematiche da parte del docente
- Prove di verifica (*prove orali; esercitazioni pratiche; elaborati scritti; compiti autentici*)
- Rubriche valutative
- Feedback descrittivi
- Autovalutazione degli studenti

La funzione del giudizio sintetico

dall'Art. 3, c. 1, O.M. 3/2025

I giudizi sintetici, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, sono adottati nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono:

- a) ottimo**
- b) distinto**
- c) buono**
- d) discreto**
- e) sufficiente**
- f) non sufficiente**

Perché è stata fatta la scelta di utilizzare i giudizi sintetici?

Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente.

(Nota DGOSV n. 2867 del 23/1/2025)

Allegato A all'ordinanza

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

la **padronanza** e l'**utilizzo** dei **contenuti** disciplinari, delle **abilità** e delle **competenze** maturate

l'uso del linguaggio specifico

l'**autonomia** e la **continuità** nello svolgimento delle attività

anche in relazione al **grado di difficoltà** delle stesse

la **capacità di espressione** e **rielaborazione** personale.

IL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Esempio 1

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Italiano	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

(Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025)